



Decreto Dirigenziale n. 18 del 10/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE SPERIMENTALE DI PERCORSI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI CAMPANIA - DISPOSIZIONI ATTUATIVE. (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) che la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una "Garanzia per i Giovani" invita gli Stati a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- b) che la proposta di Accordo di Partenariato, trasmesso in data 10 dicembre 2013, individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della "Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- c) che la Commissione europea ha preso atto con nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) del Piano di attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla medesima Commissione in data 23 dicembre 2013, che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano;
- d) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani";
- e) che il summenzionato Piano al par. 2.2.1 "Governance gestionale" indica che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma operativo nazionale (PON YEI), che prevede le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi;
- f) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- g) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 la Giunta regionale ha provveduto ad approvare il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani", prendendo atto che la Regione Campania assume il ruolo di Organismo Intermedio ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 123 del Regolamento Europeo 1303/13, attribuendo ruoli, funzioni e compiti delle competenti strutture organizzative regionali;
- h) che con la stessa deliberazione si è preso atto che i rapporti tra l'Autorità di Gestione del PON "Garanzia Giovani" e la Regione Campania quale Organismo Intermedio delegato per la gestione degli interventi previsti dal Programma Attuativo Regionale (PAR), ai sensi dell'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono disciplinati da una specifica Convenzione;
- i) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato e che l'AdG del FSE (OI) assicura il collegamento del sistema informativo regionale SMILE con il sistema informativo SIGMA del MLPS DG Politiche Attive e Passive del Lavoro secondo il protocollo di colloquio previsto dal PON YEI e, pertanto, per le attività procedurali e di rendicontazione si fa rinvio, in via generale, al manuale delle procedure di gestione del POR FSE 2007/2013 e alle specifiche integrazioni;
- j) che con la medesima deliberazione si è stabilito che i trasferimenti e le domande di rimborso vengono gestite dall'OI attraverso il sistema informativo secondo regole analoghe a quelle attualmente previste per il protocollo unitario di monitoraggio 2007-2013 e che i pagamenti ai prestatori dei servizi e delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale saranno effettuati direttamente dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014;
- k) che la citata deliberazione stabilisce che, ai sensi dell'art. 60 del Regolamento (CE) n.1083/2006 e dell'art.13 del Regolamento (CE) n.1828/2006, l'Amministrazione concedente opera proprie verifiche sulle operazioni finanziate al fine di determinare l'ammissibilità delle spese e che alle procedure attuative del Piano Garanzia Giovani si applicano le disposizioni dettate per la gestione del PO FSE, che saranno integrate a cura dell'AdG FSE (OI) per la parte relativa alle attività per le quali si applicano i costi standard;
- l) che la stessa delibera prevede per l'infrastruttura tecnologica e il sistema informativo un ruolo fondamentale non solo per gli aspetti strettamente connessi al monitoraggio, al controllo e alla rendicontazione, ma anche quale principale strumento che i destinatari delle misure possono utilizzare per accedere ai percorsi previsti dal programma medesimo e per la più generale gestione del programma, affidandone la responsabilità del funzionamento all'Agenzia Regionale

- per il Lavoro e l'Istruzione, in raccordo con l'AdG del FSE (OI) e con la Direzione per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- m) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per, i Giovani";
 - n) che le attività previste dal suddetto Piano Attuativo Regionale hanno avuto inizio dal 01.05.2014;
 - o) che con la suddetta Deliberazione si è destinata la somma di 30 meuro alla misura "Servizio Civile", precisandone obiettivi, caratteristiche e modalità di attuazione;
 - p) che a seguito dell'indirizzo formulato con nota n°900/SP del 3/09/2014 dall'Assessore al Lavoro, Formazione, Orientamento Professionale e Politiche dell'Immigrazione e dell'Emigrazione, l'Autorità di Gestione FSE 2007/2013, con nota n° 5 84807 del 4/09/2014, in seguito alle interlocuzioni intercorse, ha comunicato al Ministero del Lavoro l'assegnazione al Bando Nazionale per il Servizio Civile, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro in seno al programma "Garanzia Giovani", dell'importo di 15 Meuro, riservando i rimanenti 15 meuro a una misura sperimentale attivata direttamente dalla Regione Campania;
 - q) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento fondamentale ed imprescindibile per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione, in linea, tra l'altro con la Riforma del III Settore, approvata dal Consiglio dei Ministri il 10 luglio 2014, e in particolare con gli indirizzi in materia di Servizio Civile Universale;
 - r) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare, in attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11, articolo 17, comma 4, i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili l'adozione di ogni provvedimento necessario per rendere esecutive le disposizioni di cui al medesimo atto deliberativo, in conformità, tra l'altro, a quanto stabilito dal punto 10 dell'allegato all'atto deliberativo, nonché tutti gli adempimenti consequenziali per la realizzazione della sperimentazione, in raccordo, ai fini dell'armonizzazione con le procedure riferite all'attuazione del Servizio Civile nazionale, con la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

CONSIDERATO

- a) che, al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla suddetta DGR 424 del 22/09/2014 è necessario provvedere a specificare le finalità e le caratteristiche dei Percorsi di servizio civile regionale (PSCR), fissare i criteri, le modalità e le procedure per l'individuazione degli enti e delle organizzazioni che possono presentare progetti di PSCR, precisare le caratteristiche e i requisiti dei progetti di PSCR, le procedure per la presentazione e i criteri di ammissione, approvazione e finanziamento degli stessi, nonché le modalità dell'attività di formazione nell'ambito dei PSCR; definire la durata dei percorsi e l'articolazione dell'orario di impegno, nell'ambito delle previsioni di cui alla DGR 424/2014; individuare i requisiti di accesso dei giovani ai PSCR e le relative procedure; elencare i costi ammissibili e definire le modalità di attivazione dei percorsi;
- b) l'infrastruttura tecnologica e il sistema informativo previsti per la gestione del Piano Attuativo regionale assumono un ruolo fondamentale anche per la gestione della misura oggetto del presente atto ed è, pertanto, necessario predisporre il funzionamento in maniera funzionale alle specifiche esigenze di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo della misura;
- c) che, anche per il carattere sperimentale della misura, è necessaria una sistematica e costante attività di coordinamento delle attività di competenza delle diverse strutture organizzative coinvolte nell'attuazione del programma, nonché un costante monitoraggio delle procedure e dell'attività messa in campo, per garantirne l'efficiente ed efficace attuazione e assicurare uniformità e raccordo a livello regionale;

RITENUTO pertanto

- a) di approvare l' "Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania" di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di approvare il format per la presentazione della proposta progettuale di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto e la Carta di Impegno Etico di cui all'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto;
- c) rinviare a successivi atti l'adozione di un manuale operativo per la definizione di dettaglio delle modalità e delle procedure per l'attivazione dei percorsi e il pagamento delle indennità e delle altre spese, nonché l'impegno delle relative risorse finanziarie;
- d) di istituire il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti che perverranno in esito al suddetto Avviso pubblico, composto da n. 4 componenti oltre il presidente e il segretario, prevedendo che i componenti siano individuati con successiva disposizione, tra il personale della Giunta Regionale di livello dirigenziale e di categoria D e il segretario tra il personale di categoria C;
- e) precisare che per le attività svolte dai componenti del Nucleo non è previsto alcun compenso;
- f) di dover procedere alla costituzione del gruppo di lavoro composto da Dirigenti e/o funzionari delle Direzioni Generali 54.11.00, 54.10.00 e dell'AdG del FSE (OI) che provveda a garantire una sistematica e costante attività di coordinamento delle attività di competenza delle diverse strutture organizzative coinvolte nell'attuazione del programma, nonché un costante monitoraggio delle procedure e dell'attività messa in campo, per l'efficiente ed efficace attuazione della misura e assicurare uniformità e raccordo a livello regionale, rinviandone a successive disposizioni l'individuazione dei componenti ;
- g) precisare che per le attività svolte dai componenti del suddetto gruppo di lavoro non è previsto alcun compenso;
- h) di dover attribuire al Dirigente della UOD 54.11.03 la responsabilità del procedimento di cui al presente atto per tutte le attività relative alla esecuzione del presente avviso;
- i) provvedere affinché l'Agenzia Regionale per il Lavoro e l'Istruzione, in raccordo con l'AdG del FSE (OI) e con la Direzione per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, provveda ai necessari adempimenti relativi all'infrastruttura tecnologica e al sistema informativo funzionali alla gestione del suddetto Avviso e alla gestione dei Percorsi di servizio civile regionale in esso previsti e, in particolare, a predisporre quanto necessario per l'informazione ai giovani e ai proponenti, per le modalità di adesione on line dei giovani e dei proponenti e per la presentazione da parte di questi delle proposte progettuali, per i servizi di compilazione e validazione dei moduli di partecipazione, per la pubblicazione e consultazione degli elenchi dei proponenti e delle proposte progettuali, per i servizi atti a favorire l'incontro tra l'offerta di opportunità e la domanda dei giovani, per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei percorsi, in coordinamento con i sistemi informativi all'uopo predisposti;

VISTI

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;

la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;

il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;

Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";

Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 8 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. a);

Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b);

Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida"

Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell' "Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania".

Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

VISTE la L. R. n. 8/2010 art. 2 e il Reg. n. 12/2011 e s.m.i.; la D.G.R. n. 478 del 10/9/2012 e s.m.i.; la D.G.R. n. 427 del 27/9/2013 e il relativo allegato; il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013; la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 e il relativo allegato; la L.R. n. 7/2002; la L.R. n. 6 del 6/5/2013; il Decreto Direttore Generale n. 430 del 17/06/2014

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

- 1) di approvare l'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania" di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare il format per la presentazione della proposta progettuale di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto e la Carta di Impegno Etico di cui all'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) rinviare a successivi atti l'adozione di un manuale operativo per la definizione di dettaglio delle modalità e delle procedure per l'attivazione dei percorsi e il pagamento delle indennità e delle altre spese, nonché l'impegno delle relative risorse finanziarie;
- 4) di istituire il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti che perverranno in esito al suddetto Avviso pubblico, composto da n. 4 componenti oltre il presidente e il segretario, prevedendo che i componenti siano individuati con successiva disposizione, tra il personale della Giunta Regionale di livello dirigenziale e di categoria D e il segretario tra il personale di categoria C;
- 5) di costituire un gruppo di lavoro composto da Dirigenti e/o funzionari delle Direzioni Generali 54.11.00, 54.10.00 e dell'AdG del FSE (OI) che provveda a garantire una sistematica e costante attività di coordinamento delle attività di competenza delle diverse strutture organizzative coinvolte nell'attuazione del programma, nonché un costante monitoraggio delle procedure e dell'attività messa in campo, per l'efficiente ed efficace attuazione della misura e assicurare uniformità e raccordo a livello regionale, rinviandone a successive disposizioni l'individuazione dei componenti ;
- 6) precisare che per le attività svolte dai componenti del suddetto gruppo di lavoro non è previsto alcun compenso;
- 7) di dover attribuire al Dirigente della UOD 54.11.03 la responsabilità del procedimento di cui al presente atto;
- 8) provvedere affinché l'Agenzia Regionale per il Lavoro e l'Istruzione, in raccordo con l'AdG del FSE (OI) e con la Direzione per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, provveda ai necessari adempimenti relativi all'infrastruttura tecnologica e al sistema informativo funzionali alla gestione del suddetto Avviso e alla gestione dei Percorsi di servizio civile regionale in esso previsti e, in particolare, a predisporre quanto necessario per l'informazione ai giovani e ai proponenti, per le modalità di adesione on line dei giovani e dei proponenti e per la presentazione da parte di questi delle proposte progettuali, per i servizi di compilazione e validazione dei moduli di partecipazione, per la pubblicazione e consultazione degli elenchi dei proponenti e delle proposte progettuali, per i servizi atti a favorire l'incontro tra l'offerta di opportunità e la domanda dei giovani, per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei percorsi, in coordinamento con i sistemi informativi all'uopo predisposti;
- 9) di disporre la pubblicazione del presente atto sui siti istituzionali della Regione Campania e dell'Arlas;
- 10) di trasmettere il presente atto all'ADG FSE Campania e all'Arlas;
- 11) di inviare alla competente Unità Organizzativa per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
- 12) di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il dirigente
Gaspere Natale



In Campania



UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Allegato 1

*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani

Piano di attuazione regionale "GARANZIA GIOVANI IN CAMPANIA"

AVVISO per l'ATTIVAZIONE SPERIMENTALE di PERCORSI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE a VALERE sul PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI CAMPANIA



In Campania



UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Allegato 1

*Assessorato al Lavoro
e alla Formazione Professionale*

Sommario

Normativa di riferimento.....	3
1. Definizioni.....	4
2. Oggetto dell'Avviso.....	4
3. Finalità dei percorsi di servizio civile regionale.....	4
4. Caratteristiche dei percorsi di servizio civile regionale.....	5
5. Proponenti.....	5
6. Destinatari.....	6
7. Caratteristiche dei progetti.....	7
8. Formazione dei volontari.....	8
9. Modalità e termini di presentazione.....	8
10. Verifica di ammissibilità.....	8
11. Modalità di attivazione dei percorsi, selezione dei destinatari e proroghe.....	9
12. Risorse finanziarie e ammontare del contributo finanziario.....	10
13. Modalità di pagamento delle indennità di partecipazione.....	10
14. Obblighi del Proponente.....	11
15. Controlli.....	11
16. Certificazione delle competenze.....	11
17. Modifiche dell'avviso - revoca.....	11
18. Tutela della privacy.....	11
19. Informazioni sull'avviso.....	11
ALLEGATI ALL'AVVISO.....	12

Normativa di riferimento

- Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Comunicazione COM (2013) 144 con cui la Commissione Europea ha presentato l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile quale opportunità per contrastare il fenomeno della disoccupazione per le Regioni con un tasso superiore al 25%;
- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani e invita gli Stati Membri ad assicurare a quelli con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- Legge del 25 giugno 1997, n. 196, "Norme in materia di promozione dell'occupazione", in particolare articolo 18;
- Legge del 6 marzo del 2001, n. 64 "Istituzione del Servizio Civile Nazionale"
- Decreto legislativo del 5 aprile 2002, n. 77 "Disciplina del Servizio Civile nazionale" e ss.mm.ii.
- Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito dalla Legge n. 99/2013 coordinato con la Legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99, "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti";
- Circolare Inps n.131 del 17/09/2013 recante indicazioni in merito all'Articolo 1 del decreto legge 28 giugno 2013, n. 76;
- Legge 28 giugno 2012 n. 92, recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e il particolare l'art. 1, comma 34
- Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";
- Delibera della Giunta Regionale n. 165 del 3/06/2014 "Recepimento e adozione "Linee Guida per la regolamentazione e la gestione dello stato di disoccupazione ai sensi di quanto previsto agli articoli 1, 2 e 4 del decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 e ss.mm.ii." in conformità all'accordo Stato Regioni e Province autonome, sottoscritto in data 5 dicembre 2013"
- Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida";
- Decreto Dirigenziale Dip. 54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 recante approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania".
- Decreto Dirigenziale Dip. 54 DG 11 n. 566 del 01/08/2014 recante approvazione dell'"Avviso per i datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/201
- Delibera della Giunta Regionale n. 424 del 22/09/2014 con allegati 'Indirizzi per la sperimentazione del servizio Civile Regionale per il Programma Garanzia giovani'.

Definizioni

Percorso di Servizio Civile Regionale a valere su Garanzia Giovani (da ora PSCR)

Esperienza giovanile di impegno solidaristico e formazione nell'ambito dell'assistenza alle persone in situazioni di disagio, dell'ambiente, della valorizzazione del patrimonio storico-artistico e culturale e della protezione civile.

Il PSRC rappresenta per un giovane l'opportunità di partecipare attivamente alla vita sociale e civile della comunità attraverso l'impegno concreto in progetti di rilevanza sociale ed una **occasione unica di crescita personale** e di acquisizione di conoscenze e competenze utili per la futura vita lavorativa.

L'attività svolta non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro e non comporta la sospensione e la cancellazione dalle liste di collocamento o dalle liste di mobilità.

Proponente del PSRC (da ora Proponente)

E' l'Organizzazione che promuove ed ha la responsabilità di attuazione del percorso di servizio civile.

Ai fini della partecipazione al SCR, il Proponente dovrà possedere requisiti strutturali ed organizzativi, nonché avere adeguate competenze e risorse specificatamente destinate al SC e dimostrare che nell'ambito dei propri atti costitutivi sia prevista la possibilità di realizzare attività con finalità sociali e solidaristiche.

Indennità di partecipazione

Contributo mensile riconosciuto al volontario di servizio civile, a titolo di indennità di partecipazione al percorso, per l'intera durata dello stesso.

Oggetto dell'Avviso

In attuazione del Piano regionale della Garanzia per i Giovani, approvato con DGR n. 117 del 24/04/2014 e, in particolare della Scheda intervento 4.11 "Servizio civile" nonché della DGR n. 424 del 22/09/2014, il presente avviso promuove la sperimentazione di percorsi di servizio civile regionale (PSCR), a favore dei giovani iscritti al portale regionale/nazionale di Garanzia Giovani.

Il presente avviso in coerenza e nell'ambito delle previsioni di cui ai suddetti atti deliberativi, ha ad oggetto la definizione delle modalità e degli aspetti procedurali per l'attuazione della misura.

In particolare, l'avviso ne specifica le finalità e le caratteristiche, fissa i criteri, le modalità e le procedure per l'individuazione degli enti e delle organizzazioni, pubbliche e private, che possono presentare progetti di PSCR; precisa le caratteristiche e i requisiti dei progetti di PSCR, le procedure per la presentazione e i criteri di ammissione, approvazione e finanziamento degli stessi, nonché le modalità dell'attività di formazione nell'ambito dei PSCR; definisce la durata dei percorsi e l'articolazione dell'orario di servizio, nell'ambito delle previsioni di cui alla citata DGR 424/2014; individua i requisiti di accesso dei giovani ai PSCR e le relative procedure; elenca i costi ammissibili, definisce le modalità di attivazione dei percorsi.

Le risorse finanziarie disponibili per far fronte agli oneri a carico del Par Garanzia Giovani Campania per l'attuazione del presente avviso sono quantificate in Euro 15 milioni a valere sul PON YEI.

Finalità dei percorsi di servizio civile regionale

Il PSCR consiste in un periodo di applicazione pratica e di apprendimento in situazione, con il coinvolgimento diretto del giovane nell'attività posta in essere dal Proponente per la realizzazione degli obiettivi istituzionali di promozione della solidarietà, della cooperazione, di salvaguardia e tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico, storico, artistico e culturale, di tutela e promozione dei diritti sociali, promozione della pace e della legalità.

Il tal senso l'impegno diretto del giovane nelle attività, sotto la guida di un tutor, è finalizzato infatti a:

offrire al giovane un'occasione di orientamento per favorire la maturazione di aspirazioni e consapevolezza delle proprie attitudini e competenze, funzionali allo strutturarsi di un personale ed efficace progetto di inserimento sociale e lavorativo; consentire al giovane l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze chiave in linea con gli orientamenti europei in materia di apprendimento permanente;

consentire al giovane di sperimentare e sviluppare le competenze acquisite in percorsi non formali, informali e formali di apprendimento;
favorire l'impegno solidaristico, la cittadinanza attiva e l'acquisizione delle competenze civiche dei giovani, attraverso percorsi di formazione nell'ambito dell'assistenza alla persone in situazioni di disagio, dell'ambiente, della valorizzazione del patrimonio storico artistico e culturale e della protezione civile;
favorire la conoscenza da parte dei giovani di specifici contesti lavorativi, al fine di facilitarne il positivo inserimento professionale e lavorativo.

Tutto ciò premesso, il presente avviso promuove l'attivazione di PSCR, in attuazione della misura 6 del Par Garanzia Giovani Campania, secondo i seguenti criteri di riferimento:

centralità dei giovani per favorire il loro *empowerment*, garantendo loro opportunità reali e concrete di autonomia, di responsabilizzazione, di crescita personale, di apprendimento in un contesto reale;

efficacia dell'esperienza, sia dal punto di vista civico, culturale e sociale sia dal punto di vista professionale, perché orientata all'acquisizione di competenze professionali (soprattutto 'trasversali') e di cittadinanza.

Si invitano pertanto i proponenti a presentare proposte coerenti con tale presupposto, considerando la **cittadinanza responsabile** delle giovani generazioni un investimento sociale.

Caratteristiche dei percorsi di servizio civile regionale

La durata del PSCR di cui al presente avviso è di **6 mesi**. Tale durata può essere prorogata fino a un massimo di ulteriori 6 mesi, secondo la procedura descritta al successivo articolo 11.

Il numero di ore di impegno settimanale dovrà essere di **almeno 25 ore distribuite su 5 giornate**. In considerazione di specifiche e motivate esigenze relative al contesto organizzativo in cui si svolge il PSCR e/o a particolari esigenze relative al peculiare percorso di sviluppo di alcune categorie di destinatari, è possibile prevedere una diversa articolazione temporale del percorso, nell'ambito dei limiti previsti dalla DGR n. 424 del 22/09/2014.

I giovani avviati ai PSCR ai sensi del presente avviso hanno diritto ad usufruire durante i 6 (sei) mesi del percorso:

n. 10 (dieci) giorni di permesso;

n. 8 (otto) giorni di malattia.

Tali periodi potranno essere rimodulati sulla base di eventuali proroghe del percorso stesso.

Proponenti

I PSCR sono realizzati sulla base di progetti presentati da enti e organizzazioni pubbliche e private. Nello specifico, ai fini del presente avviso, possono presentare progetti, esclusivamente, le seguenti tipologie di enti e organizzazioni:

A) Enti e Organizzazioni private:

organizzazioni o soggetti non profit che dimostrino attività nell'ambito delle aree tematiche di cui al successivo articolo 7 per almeno tre anni precedenti alla data di pubblicazione del presente avviso.

associazioni giovanili costituite ai sensi L.R.14/1989;

enti del Servizio Civile Nazionale ai sensi della L. 64/2001;

imprese che, nell'ambito dei propri atti costitutivi, alla data di pubblicazione del presente bando, prevedano la possibilità di realizzare attività con finalità sociali e solidaristiche, separate dal ciclo produttivo ordinario e senza alcuna finalità di lucro.

B) Enti e Organizzazioni pubbliche:

enti locali di cui al titolo II - Parte I del D. Lgs. n. 267/2000 e loro forme associative;

Istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

articolazioni periferiche e territoriali di amministrazioni statali e di enti pubblici a carattere nazionale che esercitano funzioni e svolgono compiti e attività nelle aree tematiche di cui all'articolo 7.

Tutte le organizzazioni proponenti, in ogni caso, devono possedere i seguenti requisiti:

- a) finalità istituzionali volte a promuovere almeno uno dei seguenti valori costituzionali: la solidarietà, la cooperazione, a livello nazionale e internazionale, la partecipazione alla salvaguardia e tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico, storico, artistico e culturale, la tutela e promozione dei diritti sociali, l'educazione alla pace e alla legalità, la formazione civica e professionale dei giovani, promuovendone il concorso al progresso materiale e spirituale della società, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale;
- b) capacità organizzativa e possibilità d'impiego proporzionate ai progetti e agli interventi previsti, e di almeno una sede operativa nel territorio regionale;
- c) nello specifico delle organizzazioni private, oltre ai requisiti di cui ai precedenti punti a) e b) risulta elemento imprescindibile l'adozione di un Codice Etico, elaborato per assicurare che lo sviluppo delle attività di impresa, si ispira alla tutela dei diritti umani, del lavoro e della sicurezza, dell'ambiente, nonché al sistema di valori e principi in materia di trasparenza e probità, efficienza energetica, sviluppo sostenibile, così come affermati dalle Istituzioni e dalle Convenzioni Internazionali¹.

Inoltre, le organizzazioni proponenti:

- d) devono aver adempiuto agli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 e agli obblighi in materia di collocamento dei diversamente abili;
- e) non possono ospitare giovani in PSCR che abbiano intrattenuto con l'organizzazione rapporti di lavoro subordinato o di collaborazione coordinata nei 12 mesi precedenti la presentazione della proposta;
- f) devono essere in regola con gli obblighi previdenziali e assistenziali e con gli adempimenti in materia fiscale;
- g) devono applicare il CCNL per i propri eventuali dipendenti;
- h) devono sottoscrivere la 'carta di impegno etico' (allegato B al presente avviso) che intende assicurare una condivisa visione delle finalità del SCR e delle sue modalità di svolgimento.

Destinatari

I PSCR, di cui al presente avviso, sono rivolti a giovani in possesso dei seguenti requisiti:

residenza in un comune della regione Campania o in altra regione italiana ammissibile alla YEI (ivi comprese le regioni ammissibili per la flessibilità concessa ex art. 16 del Reg. UE n. 1304/2013), ivi inclusi i cittadini stranieri comunitari o extra UE regolarmente soggiornanti purché residenti in un comune della regione Campania o in altra regione italiana ammissibile alla YEI e i soggetti diversamente abili ai sensi dell'art. 1 della L. n.68 del 12 marzo 1999; per questi ultimi vale la deroga prevista nella citata DGR n. 424/2014;

età compresa tra i 18 anni compiuti e i 30 anni non ancora compiuti, al momento della registrazione nel portale di Garanzia Giovani;

non devono essere occupati né iscritti a un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione, né essere impegnati in un tirocinio formativo;

devono aver aderito alla Garanzia Giovani, attraverso la registrazione al portale regionale <http://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Garanzia-Giovani.aspx> o al portale nazionale www.garanziegiovani.gov.it in data antecedente a quella della candidatura ad uno dei percorsi di servizio civile regionale oggetto del presente avviso;

non devono aver già svolto il servizio civile nazionale ai sensi della Legge n. 64 del 2001;

non devono aver riportato condanna, anche non definitiva, alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo, ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplodenti, ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici, o di criminalità organizzata.

Caratteristiche dei progetti

Le proposte progettuali dovranno essere redatte utilizzando il format di cui all'Allegato A.

¹ Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, standard internazionale Social Accountability 8000, Convenzioni fondamentali dell'ILO.

Il format è un documento riepilogativo dell'idea progettuale in cui, oltre che alle informazioni tecniche necessarie, sono incluse le dichiarazioni e le prescrizioni sulle quali il Proponente si impegna.

Il format andrà redatto in maniera chiara, seguendo in modo puntuale la successione delle voci, di cui si ritiene utile chiarire alcuni elementi essenziali:

la proposta dovrà essere relativa ad una sola area tematica di intervento selezionata fra quelle di seguito indicate:

assistenza (riferita alla tutela dei diritti sociali e ai servizi alla persona, a titolo di esempio: minori, immigrati, razzismo, illegalità etc) -

protezione civile;

ambiente (prevenzione e monitoraggio inquinamento, salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche e patrimonio forestale, salvaguardia dell'agricoltura in zona di montagna);

valorizzazione del patrimonio artistico e culturale (a titolo di esempio: valorizzazione centri storici minori, valorizzazione storie e culture locali, centri di aggregazione, attività artistiche, etc)

nella stessa, inoltre, dovranno essere esplicitati:

i contesti operativi e le azioni in cui si articola la proposta,

il/i tutor, tra coloro che abbiano un rapporto formalizzato con il soggetto proponente, in una percentuale tale che ogni tutor potrà accompagnare massimo 6 volontari. Il/i tutor dovranno possedere professionalità specifiche inerenti le attività e gli obiettivi previsti dal progetto, nonché la capacità di coordinare le attività dei volontari;

i requisiti specifici, il cui possesso da parte del giovane destinatario viene ritenuto preferenziale ai fini del coinvolgimento nel percorso.

La proposta, in funzione ed in coerenza con le sue modalità operative e caratteristiche organizzative, dovrà indicare il numero massimo di giovani volontari da coinvolgere, nonché il numero minimo raggiunto il quale il progetto possa essere attivato. Si specifica che:

il numero minimo potrebbe coincidere con il numero massimo previsto, ciò significa che il percorso non potrà essere avviato prima dell'individuazione di tutti i giovani volontari;

il numero minimo potrebbe essere pari ad 1 ed in tal caso il percorso può essere avviato non appena verrà individuato anche un solo giovane volontario.

Alla proposta, redatta utilizzando il format di cui all'Allegato A, dovranno essere allegati:

1. copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'organizzazione proponente ai sensi del D.Lgs 445/2000;
2. curriculum vitae del/dei tutor;
3. statuto/atto costitutivo dell'Organizzazione/Ente;
4. carta di impegno etico (sottoscrivendo e timbrando per accettazione il modello di cui all'Allegato B).

Ciascun proponente potrà sottoporre anche più proposte a condizione che per ciascuna di esse sia rispettato il rapporto tutor/volontari già indicato; in altri termini, il limite per cui ciascun tutor non possa accompagnare più di 6 volontari vale su tutte le proposte che il medesimo Proponente intende sottoporre.

Ai fini dell'ammissibilità all'erogazione del contributo regionale, i PSCR devono essere svolti in Campania presso la sede legale o altre sedi del soggetto proponente.

Le informazioni, le indicazioni e le progettualità che in risposta al presente avviso la Regione potrà acquisire dai soggetti operanti nel territorio saranno una fonte prioritaria per la progettazione e l'attuazione delle misure previste dal PAR in una prospettiva modulare e dinamica di progettazione e gestione che costituisce elemento essenziale di *governance* delle complessità che il programma presenta e elemento determinante per il conseguimento dei risultati attesi.

Formazione dei volontari

I giovani da inserire nei percorsi di servizio civile, di cui al presente avviso, dovranno essere destinatari, anche, di appositi moduli formativi. La proposta progettuale dovrà, pertanto, indicare le esigenze formative in relazione agli obiettivi e

descrivere l'articolazione con riferimento, anche, ai contenuti, alle metodologie, all'esperienza dei docenti e ai risultati attesi.

Il percorso formativo dovrà avere una durata complessiva non inferiore a 80 ore, inclusa nel monte ore complessivo del PSCR, così suddivise:

formazione generale (non inferiore a 30 ore) finalizzata all'acquisizione di competenze trasversali, all'apprendimento organizzativo e lavorativo, oltre alla promozione dei valori costituzionali fondanti la comunità dei consociati;

formazione specifica (non inferiore a 50 ore) con riferimento alle 4 aree tematiche, di cui al precedente articolo 7, relativa alle conoscenze di carattere teorico-pratico ritenute necessarie per la realizzazione del PSCR nell'area di intervento indicata. Nell'ambito della formazione specifica dovrà essere previsto un apposito modulo concernente "la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile".

La formazione specifica dovrà comunque essere erogata entro e non oltre 60 giorni dall'avvio del percorso di servizio civile.

Modalità e termini di presentazione

La presentazione della proposta progettuale e l'invio dei relativi allegati viene realizzata esclusivamente per via telematica, attraverso la piattaforma Avvisi e Bandi all'indirizzo www.bandidg11.regione.campania.it.

La procedura on line funzionerà secondo le seguenti specifiche operazioni:

1. registrazione al sistema e acquisizione credenziali di accesso (se non già in possesso dell'organizzazione proponente);
2. compilazione e invio telematico della documentazione alla piattaforma bandidg11.regione.campania.it.

L'accesso alla piattaforma consente al Proponente di partecipare all'avviso, compilare il *form* per la presentazione del progetto, allegare la documentazione necessaria, firmare digitalmente e procedere all'invio.

La documentazione va sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale (formato P7m) secondo le specifiche in vigore disposte dall'Agenzia per l'Italia Digitale.

Le dichiarazioni rese in sede di presentazione della proposta progettuale sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti. Tale controllo potrà avvenire anche successivamente alla fase istruttoria, di approvazione e ammissione delle proposte.

Le proposte potranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione sul BURC fino al 31 dicembre 2015.

Il soggetto proponente che ha redatto il format, potrà, in risposta a richieste di chiarimenti e modifiche da parte della Regione, richiamarlo dalla piattaforma, aggiornarlo ed integrarlo.

Verifica di ammissibilità

Le proposte progettuali e la documentazione presentata dai soggetti proponenti, a partire dalla pubblicazione del presente Avviso, saranno sottoposte, con cadenza mensile, a istruttoria tesa a verificare la sussistenza dei requisiti formali e dei requisiti di ammissibilità alla stregua dei criteri di cui al presente avviso e di tutti gli atti connessi e presupposti.

Le verifiche riguarderanno tra l'altro:

la disponibilità di una adeguata sede ubicata nel territorio regionale, in relazione alle caratteristiche della proposta progettuale e al numero di giovani che si prevede di impegnare;

la disponibilità di figure funzionali ad esercitare il ruolo di tutor nell'ambito dei PSCR;

la verifica di coerenza degli scopi istituzionali con le finalità dei PSCR;

la verifica di coerenza delle finalità e delle attività progettuali con le finalità di cui al precedente articolo 3;

la conformità del progetto con quanto stabilito dal presente avviso, in particolare con le previsioni in tema di soggetti proponenti, destinatari, caratteristiche dei progetti, modalità di presentazione e stesura della proposta progettuale.

La fase istruttoria di ammissibilità sarà svolta sulla base dell'ordine di presentazione quale risultante dalla piattaforma e sarà effettuata da apposita Commissione.

Sulla base dell'istruttoria, mensilmente, con atto amministrativo, si provvederà a dichiarare le proposte:

- a. ammissibili
- b. inammissibili, in mancanza dei requisiti necessari.

La Regione si riserva la possibilità di richiedere integrazioni e chiarimenti. Con la dichiarazione di ammissibilità, l'organizzazione proponente si obbliga, fino al 31 dicembre 2015 alla realizzazione della proposta progettuale trasmessa. La Regione, accertato che vi sia la disponibilità di risorse finanziarie, autorizza la realizzazione dei percorsi e la pubblicazione sul portale cliclavoro.campania, comunicando al soggetto proponente gli esiti dell'istruttoria e le modalità della pubblicazione.

In caso di incapienza rispetto alle richieste, farà fede l'ordine cronologico di presentazione.

Modalità di attivazione dei percorsi, individuazione dei destinatari e proroghe

In seguito all'autorizzazione, la proposta di percorso di servizio civile è pubblicata dal soggetto proponente sul portale cliclavoro.campania compilando il *form* di proposta con l'indicazione, in un'apposita casella dello stesso, della dizione "Garanzia Giovani". La proposta sarà attiva per raccogliere le candidature fino all'individuazione del numero massimo dei destinatari previsti dalla stessa. Le candidature potranno essere inoltrate al portale cliclavoro.campania direttamente dai destinatari o dagli operatori dei servizi per il lavoro che li abbiano presi incarico, compilando il *form* di candidatura con l'indicazione, in un'apposita casella dello stesso, della dizione "Garanzia Giovani".

Trascorsi 20 giorni dalla data di pubblicazione sul portale, il soggetto proponente dovrà convocare, entro i 7 giorni successivi, presso la propria sede o altra sede adeguata, tutti i candidati che si sono proposti per verificare la sussistenza dei requisiti, di cui al precedente articolo 6, e per l'individuazione dei volontari da avviare al percorso.

Qualora non si riesca a individuare il numero di volontari previsti nella proposta, il soggetto proponente si impegna a proseguire le convocazioni fino all'individuazione del numero massimo previsto.

Qualora il numero dei volontari positivamente individuati ecceda il numero di volontari richiesti, sarà considerato come prioritario l'ordine cronologico di adesione al programma Garanzia Giovani a partire dalla data più remota, così come risulta tracciata nel sistema informatico e segnalata al giovane nella ricevuta dell'atto di adesione.

Il soggetto proponente, individuati i giovani destinatari, dovrà dare comunicazione, con le modalità e i tempi che saranno definite con successivi atti amministrativi, al servizio per il lavoro competente, individuato secondo le disposizioni di cui alla DGR n.117/2014 e del DD n. 448/2014 e alla Regione per gli adempimenti di competenza, provvedendo a trasmettere i fogli presenze delle convocazioni e la data di avvio dei percorsi.

Il servizio per il lavoro competente nei successivi 15 giorni accerta l'avvenuta presa in carico dei giovani individuati e in caso di esito negativo, nello stesso termine, provvede in tal senso, ai sensi della DGR n. 117/2014 e del DD n. 448/2014 – allegato Avviso par. 2.2.1. Decorso inutilmente tale termine, potranno essere attivati meccanismi sostitutivi secondo modalità successivamente definite.

L'avvio del percorso coincide con la sottoscrizione del progetto proposto da parte del giovane individuato.

La sottoscrizione è subordinata all'assicurazione del giovane e all'acquisizione delle informazioni necessarie per il pagamento dell'indennità (modalità di pagamento, coordinate conto, domicilio fiscale).

L'avvenuta pubblicazione delle proposte e delle candidature sul portale, nei tempi e con le modalità di cui ai precedenti commi, nonché i suddetti adempimenti e le condizioni previste, saranno sottoposti a preventivo controllo e in caso di esito negativo comportano l'inammissibilità della spesa.

La Regione, accertata la regolarità di svolgimento delle operazioni autorizza il pagamento delle indennità di partecipazione ai volontari secondo le modalità descritte al successivo articolo 13.

I percorsi della durata iniziale di 6 mesi, possono essere oggetto di una o più proroghe, nell'ambito dei limiti e da quanto previsto in proposito dalla DGR n. 424 del 22/09/2014.

All'uopo il soggetto proponente, acquisita la disponibilità del giovane e il parere del servizio per il lavoro che lo ha in carico, inoltra, attraverso la piattaforma Avvisi e Bandi all'indirizzo www.bandidg11.regione.campania.it specifica richiesta, dalla quale si evincano i motivi di opportunità della proroga a partire da una valutazione sugli esiti dell'esperienza e l'avvenuto accrescimento personale.

La Regione, provvederà a verificarne l'ammissibilità ed eventualmente ad autorizzare la proroga, previa verifica della disponibilità delle necessarie risorse finanziarie a valere sulle sopraindicate risorse complessivamente destinate alla

realizzazione della misura e, comunque, sino ad esaurimento delle stesse. In caso di incapacienza rispetto alle richieste farà fede l'ordine cronologico di presentazione.

Solo al termine del PSCR, si procederà all'aggiornamento della scheda "Politiche attive" sezione 6 della Sap relativa al volontario.

Risorse finanziarie e ammontare del contributo finanziario

Le risorse finanziarie disponibili per far fronte agli oneri a carico del Par Garanzia Giovani Campania per l'attuazione del presente avviso sono quantificate in Euro 15 milioni a valere sul PON YEI.

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti voci di costo:

indennità di partecipazione dei volontari aderenti al PAR Garanzia Giovani Campania: indennità di natura non retributiva riconosciuta al volontario di servizio civile per la partecipazione al percorso, per l'intera durata dello stesso;

oneri per l'assicurazione dei giovani per infortuni e responsabilità civile;

rimborsi viaggio;

IRAP;

contributo formazione una tantum per singolo volontario.

Per il finanziamento delle indennità di partecipazione dei volontari aderenti al PAR Garanzia Giovani Campania la Regione riconoscerà, con le modalità indicate al successivo articolo 13, il contributo di € 433,80 mensili fino ad un massimo di dodici mesi.

La Regione Campania inoltre, sulla base dei parametri definiti a livello nazionale e approvati dal MLPS, riconoscerà:

€ 74 per la copertura assicurativa di ciascun volontario;

- € 87,94 per eventuali rimborsi viaggio dimostrabili;
- € 442,47 per copertura IRAP;
- € 90 come contributo formazione una tantum per singolo volontario.

Modalità di pagamento delle indennità di partecipazione

Il contributo finanziario per il pagamento delle indennità ai giovani partecipanti ai percorsi di servizio civile, riconosciuto dalla Regione Campania ai sensi del presente avviso, sarà erogato attraverso BANCA D'ITALIA che corrisponderà gli indennizzi dovuti direttamente ai destinatari tramite bonifico bancario o altra modalità di pagamento, verificando la sussistenza delle condizioni già indicate.

L'indennità di partecipazione verrà erogata, a partire dalla conclusione del terzo mese di servizio, in ragione del raggiungimento di almeno l'80% delle ore di presenza mensili previste.

Ai fini del riconoscimento e dell'erogazione del contributo sarà cura del Proponente attuare le specifiche modalità operative che la Regione indicherà con successivi atti e che sono richieste per l'inoltro delle disposizioni di pagamento.

Obblighi dei Proponenti

I Proponenti di cui al presente avviso sono responsabili della corretta esecuzione delle attività finanziate, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi, delle dichiarazioni rese.

I seguenti obblighi hanno natura essenziale e pertanto la loro violazione comporta la revoca del contributo finanziario concesso:

avviare e concludere le attività nei tempi e nei modi previsti dal PAR e dal presente Avviso;

a) presentare la documentazione prevista a prova dello svolgimento delle attività;

b) osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di fondi strutturali;

- c) in attuazione di quanto previsto dai regolamenti comunitari, adottare adeguati strumenti per assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa *in itinere* ed *ex post*;
- d) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate tramite caricamento dei dati sui sistemi informativi della Regione da questa indicati.

Controlli

Le attività di verifica circa la legittimità e la regolarità delle operazioni finanziate, tenendo conto del grado di rischio inizialmente previsto, saranno effettuate secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Certificazione delle competenze

L'attività formativa proficuamente svolta, presentandosi le condizioni e i presupposti previsti dalla normativa in materia, può essere riconosciuta ai fini del rilascio di attestati e certificazioni ai sensi della L. R. n. 14 del 18 novembre 2009 (Testo unico della normativa in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro) e dei relativi atti attuativi.

Modifiche dell'avviso - revoca

L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di aggiornare le prescrizioni di cui al presente avviso, nel corso della sua vigenza o anche di attivare la revoca dello stesso, qualora se ne ravvisi la necessità.

Tutela della privacy

I dati personali dei quali gli uffici regionali e dei soggetti promotori dei percorsi di servizio civile regionale o loro incaricati entrano in possesso a seguito dell'applicazione e gestione del presente avviso verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" secondo le disposizioni specifiche approvate da ciascun soggetto.

Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è pubblicato sul sito regionale (<http://www.regione.campania.it>) nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Ulteriori informazioni possono essere reperite ai seguenti indirizzi di posta elettronica.

dg11.03@pec.regione.campania.it

gaspere.natale@regione.campania.it

aniello.dambra@regione.campania.it

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si fa riferimento alle citate Deliberazioni della G.R. n. 117 e n. 424, nonché alla regolazione normativa, regolamentare, amministrativa vigente in materia.

ALLEGATI ALL'AVVISO

Allegato A "Garanzia Giovani – Progetto di servizio civile regionale"

Allegato B "Carta di impegno etico"

ALLEGATO A

Piano di attuazione regionale “GARANZIA GIOVANI IN CAMPANIA”

Garanzia Giovani – Progetto di servizio civile regionale

(da compilare a cura dei soggetti proponenti 'Percorsi di SCR')

Il presente format di progetto sarà compilato attraverso la piattaforma telematica all'indirizzo web www.bandidg11.regione.campania.it. Potrà essere inviato anche se compilato in solo una delle sezioni specifiche indicate, fatta salva la compilazione della parte anagrafica e la sottoscrizione con firma digitale.

1. ANAGRAFICA

Ragione Sociale					
Forma giuridica¹					
Telefono		FAX			
E-MAIL					
PEC					
CF / P.IVA					
N. Iscrizione CCIAA		Protocollo		Data Iscrizione	<i>Inserire data</i>
Settore di attività					
Codice ATECO		Numero di dipendenti			

Dati Sede Legale			
Comune			
Provincia			
Via		CAP	

Dati Sede Operativa (tabella da compilare per ogni sede interessata)			
Comune			
Provincia			
Via		CAP	

¹ Allegare Statuto dell'Organizzazione/Ente (nel caso di Organizzazione o Ente privato)

2. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Titolo del progetto, max. 100 caratteri

--

Area di intervento

- ☐ Assistenza
- ☐ Protezione civile
- ☐ Ambiente
- ☐ Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale

Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto, max 1500 caratteri.

Nota: la descrizione dell'area di intervento deve includere l'ambito settoriale specifico, l'area territoriale di riferimento dello stesso e i destinatari diretti del progetto.

--

Descrizione dell'intervento, max. 3000 caratteri

Nota: La descrizione dell'intervento deve definire in modo puntuale le attività previste, con particolare riferimento alle azioni/attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

--

Numero massimo di volontari da impiegare:	
Numero minimo di volontari per l'attivazione del progetto:	
Numero ore di servizio mensili per volontario (Nota: il num. minimo di ore è 25)	
Giorni di servizio a settimana per volontario (Nota: non inferiore a 5)	

Requisiti specifici dei volontari, max 1500

Nota: indicare quali requisiti specifici ciascun volontario dovrà possedere ai fini del coinvolgimento nel percorso

--

3. CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

Sede/i di attuazione del progetto

Nota: Per ogni sede indicare Comune di attuazione, indirizzo e n. di volontari per sede.

--

Nominativi e caratteristiche dei tutor², in base al numero dei volontari previsto, nel rispetto del rapporto 1 tutor/6 volontari

Nota: Il calcolo deve essere fatto nel rispetto del rapporto 1 tutor/6 volontari

--

² Per ogni nominativo allegare il relativo *Curriculum Vitae* in formato *Europass*.

Particolari condizioni di disagio/rischio per i volontari connesse alla realizzazione del progetto, max 800 caratteri.

--

Accorgimenti adottati per garantire i livelli minimi di sicurezza e di tutela dei volontari a fronte dei rischi eventualmente evidenziati al punto precedente, max 800 caratteri.

--

4. FORMAZIONE DEI VOLONTARI

Contenuti della formazione, suddivisa in formazione generale e specifica, max 1500 caratteri

Nota: da compilare solo nel caso di formazione erogata direttamente.

--

Modalità di attuazione, max 1000 caratteri

*Nota: da compilare **solo** nel caso di formazione erogata direttamente*

--



In Campania



UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



*Assessorato al Lavoro
e alla Formazione*

5. CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI - Max 1500 caratteri

Nota: indicare le competenze utili alla crescita responsabile dei volontari, acquisibili con la partecipazione al progetto.

--

Luogo e data:

Firma

Dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000

Il sottoscritto	
In qualità di Legale Rappresentante di	

Dichiara che

- ☐ ha reso le dichiarazioni e informazioni contenute nel presente progetto consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000;
- ☐ ha preso visione del Par Campania Garanzia Giovani approvato con DGR 117/2014 e ne condivide gli obiettivi che intende contribuire a perseguire nel rispetto delle modalità e disposizioni di attuazione del programma;
- ☐ è interessato a ricevere informazioni sull'attuazione del programma e a partecipare agli eventi che nell'ambito del programma sono indirizzati al sistema delle imprese e ai datori di lavoro.

Dichiara inoltre:

- ☐ di aver adempiuto agli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 e agli obblighi in materia di collocamento dei diversamente abili;
- ☐ di essere in regola con gli obblighi previdenziali e assistenziali e con gli adempimenti in materia fiscale;
- ☐ di applicare il CCNL per i propri eventuali dipendenti;
- ☐ di aver adottato un Codice Etico per assicurare che lo sviluppo delle attività di impresa, si ispira alla tutela dei diritti umani, del lavoro e della sicurezza, dell'ambiente, nonché al sistema di valori e principi in materia di trasparenza e probità, efficienza energetica, sviluppo sostenibile. **(barrare solo in caso di ENTE PROFIT);**
- ☐ di aver sottoscritto la 'Carta di impegno etico'³ (redatta secondo il modello B allegato all'avviso) che intende assicurare una condivisa visione delle finalità del SCR e delle sue modalità di svolgimento.

Lo scrivente si impegna alla pubblicizzazione del progetto, sul portale cliclavoro.lavorocampania.it.
(L'Opzione non è richiesta in quanto obbligatoria per i soggetti ospitanti pubblici).

Lo scrivente è in possesso dei requisiti richiesti al soggetto promotore ed è a conoscenza delle regole e modalità di attuazione dei percorsi di servizio civile regionale ai sensi degli 'Indirizzi operativi' di cui alla DGR n. 424 del 22/09/2014 e delle disposizioni attuative del Par 'Garanzia Giovani' Campania - DGR n. 117 del 24/04/2014

Luogo e data:

Firma del Legale Rappresentante

³ Si allega Carta di impegno etico, debitamente sottoscritta.

ALLEGATO B

CARTA DI IMPEGNO ETICO del SERVIZIO CIVILE REGIONALE

Gli Enti/Organizzazioni che propongono Percorsi di Servizio Civile Regionale (PSCR) si impegnano rispetto a quanto sottoriportato.

- Sono consapevoli di partecipare alla sperimentazione del SERVIZIO CIVILE REGIONALE, per come definito negli *Indirizzi Operativi* allegati alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 424 del 22/09/2014 e al perseguimento delle seguenti finalità:
 - attribuire concretezza al valore e al principio di solidarietà sociale, intesa come presenza responsabile ed attiva alla vita della comunità;
 - concorrere all'acquisizione di una responsabilità individuale e collettiva del giovane, attraverso il suo coinvolgimento e l'implicazione in contesti operativi;
 - favorire la formazione, l'acquisizione di competenze, l'apprendimento organizzativo e lavorativo;
 - facilitare l'inserimento attivo nella vita sociale, politica e lavorativa.
- Considerano la cittadinanza responsabile delle giovani generazioni un investimento sociale.
- Sono consapevoli di proporre al giovane una esperienza di impegno solidaristico e formazione nell'ambito dell'assistenza alle persone in situazioni di disagio, dell'ambiente, della conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e culturale e della protezione civile.
- Assicurano che tale esperienza presuppone come metodo di lavoro "l'imparare facendo", a fianco di persone più esperte in grado di trasmettere il proprio *know how* e le proprie competenze ai giovani, lavorandoci insieme, facendoli crescere in esperienza e capacità, valorizzando al massimo le risorse personali di ognuno.
- Riconoscono il diritto del giovane volontario di essere impegnato esclusivamente per le finalità del progetto proposto e non a beneficio dell'ente/ organizzazione, di essere pienamente coinvolto nelle diverse fasi di attività e di lavoro del progetto, di verifica critica degli interventi e delle azioni, di non essere impiegato in attività non condivise dalle altre persone dell'ente che partecipano al progetto, di potersi confrontare secondo procedure certe e chiare, a partire dalle modalità di presenza nell'ente, di disporre di momenti di formazione, verifica e discussione del progetto proposti in modo chiaro ed attuati con coerenza.
- Chiedono ai giovani di farsi carico delle finalità del percorso proposto, partecipare responsabilmente alle attività indicate nel progetto, esprimendo nel rapporto con gli altri e nel progetto il meglio delle proprie energie, delle proprie capacità, della propria intelligenza, disponibilità e sensibilità, valorizzando le proprie doti personali ed il patrimonio di competenze e conoscenze acquisito, impegnandosi a farlo crescere e migliorarlo.

Luogo e data

Il Legale rappresentante dell'Ente

(timbro e firma)